

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA e BIOLOGICA della VITE **N° 06 DEL 22/05/2015**

Zona D.O.C. Collio

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (secondo il Reg CE 834/2007 e 889/2008), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2014-2015 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 50/SCS/ del 5 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito dell' ERSa al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Una depressione sul medio Adriatico interessa la regione con correnti umide orientali in quota; sabato il flusso sarà molto umido, domenica meno. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <http://www.osmer.fvg.it/>

FENOLOGIA

Nelle varietà a germogliamento precoce (Chardonnay e Pinot) si stanno osservando i primi distacchi delle caliptre dal ricettacolo (BBCH 60); nei vigneti più esposti si sta osservando un inizio di fioritura, dove il 10 % delle caliptre sono cadute (BBCH 61). Nelle altre varietà si è raggiunta la fase di infiorescenze pienamente sviluppate e separazione dei fiori (BBCH 57). Le varietà più tardive hanno i fiori chiusi e raggruppati tra loro (BBCH 55).



BBCH 55



BBCH 57



BBCH 60-61

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni:

PERONOSPORA (agente causale: *Plasmopara viticola*)

Nei vigneti testimone (non trattati), ad oggi non sono stati rilevati sintomi sulla vegetazione. Le piogge di questi giorni potrebbero avviare delle infezioni.

OIDIO agente causale: *Erysiphe necator* (infez. ascosporiche o primarie) – *Oidium tuckeri* (infez. conidiche o secondarie).

Le condizioni climatiche attuali sono favorevoli per l'avvio delle infezioni ascosporiche. In un vigneto di chardonnay storicamente colpito dalla crittogama sono state osservate altre lievi infezioni su foglia (diffusione 1%).

ESCORIOSI (agente causale: *Phomopsis viticola*) le condizioni attuali sono favorevoli al patogeno. Si stanno osservando molti attacchi del patogeno a carico delle foglie e nei casi più gravi, anche dei germogli (primi due internodi basali). Le varietà più sensibili all'attacco di questo patogeno e rilevate nella zona del Collio sono Chardonnay, Malvasia Istriana, Tocai friulano, Merlot e Cabernet Sauvignon. Vedi foto.



Parassiti:

TIGNOLE (*Lobesia botrana*; *Eupecilia ambiguella*)

Prosegue il monitoraggio del primo volo delle tignole; i voli dei maschi di tignoletta (*Lobesia botrana*) e di tignola (*eupecilia ambiguella*) si sono conclusi.

ACARO ERIOFIDE DELL'ERINOSI (*Colomerus vitis*) si continua ad osservare i sintomi nella forma gallecola (*erineum strain*). Dei rigonfiamenti rossastri o verdi, spesso chiamate galle, compaiono sulla pagina superiore delle foglie. Sulla pagina inferiore un feltro bianco o rosa (=Erineum), costituito da peli epidermici ipertrofici, permette agli eriofidi di vivere in un ambiente umido. Con l'invecchiamento il feltro imbrunisce. Nei casi gravi, soprattutto allo stadio di giovani germogli, la vegetazione può essere ricoperta da galle e il feltro può comparire anche sulla pagina superiore delle foglie il cui bordo può arrotolarsi. In questi casi possono essere attaccati anche le infiorescenze, i piccioli e i viticci. Il grappolo assume un aspetto rossastro e bianco vellutato (da non confondere con la peronospora) e può presentare una colatura più o meno consistente. La forma gallecola raramente provoca danni d'importanza economica. Diversi acari, ma specialmente i predatori fitoseidi, controllano questi eriofidi. La crescita della vegetazione sta favorendo la diluizione degli acari presenti infatti stanno diminuendo le osservazioni dei sintomi.

STRATEGIE DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA e BIOLOGICA

PERONOSPORA:

nella difesa integrata è consentito impiegare fenilammidi quali Metalaxil o Metalaxil(-M) in abbinamento a prodotti di copertura quali Mancozeb* o Folpet*. Nei vigneti dove la vegetazione è molto attiva e in rapido accrescimento, è possibile abbinare alla miscela anche il Fosfonato di Potassio o il Fosetil di alluminio, sostanze sistemiche che hanno la proprietà di proteggere anche la vegetazione giovane e in attiva crescita. In alternativa è consentito anche l'utilizzo di Fluopicolide in miscela con Fosetil Alluminio o Propineb.

Nella difesa biologica si consiglia di ripristinare la copertura impiegando prodotti rameici (preferibilmente idrossidi o poltiglie bordolesi) garantendo, a seconda dell'espressione vegetativa dei vigneti, un quantitativo di rame metallo di almeno 300 g/ha.

OIDIO nella difesa integrata in abbinamento al prodotto antiperonosporico è consentito l'utilizzo di Spiroxamina o IBE (ammesse solo formulazioni non Xn di: Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol).

Nella difesa biologica si può impiegare lo Zolfo bagnabile micronizzato con dosaggi indicati in etichetta per zone ad alta pressione della malattia. L'impiego dello zolfo ad alti dosaggi potrebbe svolgere anche un'azione acaro frenante.

CURE ALLA VEGETAZIONE e SPOLLONATURA DEL TRONCO: nelle varietà a germogliamento precoce, eseguire le operazioni di pulizia del verde, che vanno effettuate il prima possibile, per la corretta impostazione e gestione della vite ed anche per migliorare la distribuzione della miscela antiparassitaria. Inoltre, eseguire la spollonatura del fusto manualmente o meccanicamente o chimicamente (fino a polloni con lunghezza di 15 cm, è consentito l'utilizzo in alternativa tra loro di prodotti con azione spollonante-diserbante erbicida a base di Carfentrazone-etile o Pyraflufen-ethyl, vedi note).

NOTE E LIMITAZIONI D'USO

*tra Mancozeb, Folpet e Dithianon impiegabili al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.

**Propineb impiegabile al massimo 2 interventi dopo la fioritura e 4 all'anno, indipendentemente dall'avversità.

Mancozeb, Metiram e Propineb vanno impiegati fino all'allegagione.

Fosfonato di Potassio al massimo 5 interventi all'anno.

Fluopicolide al massimo 3 interventi all'anno.

Spiroxamina al massimo 3 interventi all'anno.

IBE al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Carfentrazone-etile il quantitativo massimo annuo ammesso è di 1L/ha. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 L/ha all'anno.

Pyraflufen-ethyl impiegabile alla dose di 0,8 L/ha per trattamento, con il limite di 1,6 L/ha all'anno.

Le sostanze attive indicate nel presente avvertimento rispettano quanto previsto dalle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche di Produzione Integrata emanate dalla Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2015. (da pag 27 a 31)

http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2015-aggiornamento-22-aprile/Modifiche_Schede_Finestra_2015b.pdf

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

